

J.E. e

La presente deliberazione viene affissa il 23 GIU. 2005 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 431 del 22 GIU. 2005

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA DENOMINATO "PROTOCOLLO DI LEGALITÀ" TRA LA PROVINCIA DI BENEVENTO E LA PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI BENEVENTO.

L'anno duemilacinque il giorno Ventidue del mese di Giugno presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | |
|-------------------------------|-------------------|----------------|
| 1) On.le Carmine NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2) rag. Giovanni MASTROCINQUE | - Vice Presidente | <u>ASSENTE</u> |
| 3) rag. Alfonso CIERVO | - Assessore | _____ |
| 4) ing. Pompilio FORGIONE | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 5) Dott. Pasquale GRIMALDI | - Assessore | _____ |
| 6) Dott. Giorgio Carlo NISTA | - Assessore | _____ |
| 7) Dr. Carlo PETRIELLA | - Assessore | _____ |
| 8) Dr. Rosario SPATAFORA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 9) geom. Carmine VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA
L'ASSESSORE PROPONENTE [Signature]

LA GIUNTA

PREMESSO CHE:

- la Provincia di Benevento è attualmente impegnata nella realizzazione di un consistente programma di interventi di opere pubbliche;

- le opere da realizzare determinano, per volume di investimento, complessità e durata dei lavori, un rilevante impatto sul territorio di competenza della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Benevento;

- gli investimenti previsti contribuiranno allo sviluppo economico e sociale della Provincia di Benevento e di quelle vicine e non debbono, pertanto, essere negativamente condizionati e ostacolati da fattori ambientali che impediscano il normale svolgimento delle attività imprenditoriali;

- è volontà della Prefettura e della Provincia di Benevento assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nel settore dei pubblici appalti, interessanti la realizzazione di opere pubbliche, l'erogazione di forniture e servizi pubblici nell'ipotesi in cui questa amministrazione svolga la funzione di committente, esercitando, appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalla legge, anche ai fini di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro;

TANTO PREMesso, tra il Prefetto della provincia di Benevento, dr. Mario D'Ambrosi ed il Presidente della Provincia, on.le Carmine Nardone, si è convenuto di sottoscrivere il "Protocollo di Legalità" allegato alla presente deliberazione, finalizzato a garantire una rapida e corretta esecuzione delle opere citate in premessa - il cui importo a base di gara, sia pari o superiore a € 250.000,00 – da realizzarsi nella provincia di Benevento

RITENUTO, pertanto, di dover approvare lo schema del suddetto protocollo di intesa, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Il Dirigente S.I.
(dr. ing. Angelo Fuschini)

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Il _____

Il Dirigente S.I.
(dr. ing. Angelo Fuschini)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Il _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO.
(dr. Sergio Muollo)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore al ramo ~~Assessore~~ **PRESIDENTE**
A voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa, denominato "Protocollo di legalità", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare il Presidente della Provincia alla sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa e di incaricare i Dirigenti dei Settori competenti, per i successivi adempimenti
- di dare alla presente immediata esecuzione.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

N. 550 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO 23 GIU. 2005

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 23 GIU. 2005 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rlievi nei termini di legge.

il 11 LUG. 2005
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 11 LUG. 2005.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, il 11 LUG. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per			
SETTORE	<u>SI</u>	il _____	prot. n. <u>Es 6116</u>
SETTORE	<u>(Tutti i dirigenti) su incarico</u>	il <u>5480</u>	prot. n. <u>14.7.05</u>
SETTORE		il _____	prot. n. _____
Revisori dei Conti		il _____	prot. n. _____
X Nucleo di Valutazione		il <u>22.6.05</u>	prot. n. _____

Conferenza Capigruppo

914
11.7.05

PROVINCIA di BENEVENTO
Settore Servizi ai Cittadini
Servizio Affari Generali

Prot. n. 6116

Benevento, li.....**1.4. LUG. 2005**

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MINUTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
INFRASTRUTTURE
SEDE

OGGETTO: DELIBERA DI G.P. N. 431 DEL 22.06.2005 AD OGGETTO:
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA
DENOMINATO "PROTOCOLLO DI LEGALITA" TRA LA
PROVINCIA DI BENEVENTO E LA PREFETTURA - UFFICIO
TERRITORIALE DEL GOVERNO DI BENEVENTO -

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

qu



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

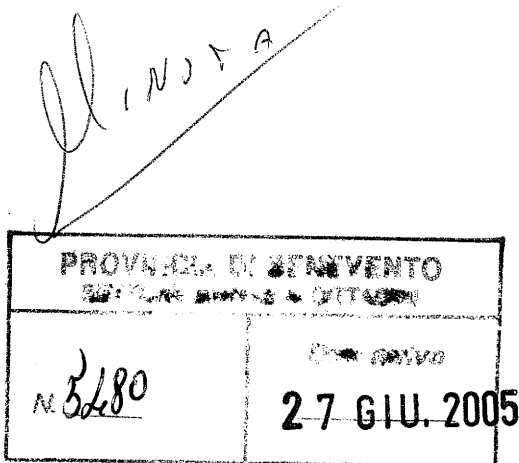
831

23.6.05

Prot. n.

Benevento, lì.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO



AL DIRIGENTE DEL SETTORE
INFRASTRUTTURE

AI SIGG.RI DIRIGENTI:

Dr. Sergio MUOLLO
Ing. Valentino MELILLO
Dr.ssa Alfonsina COLARUSSO
Dr. Luigi VELLECA
Dr.ssa Elisabetta CUOCO
Avv. Vincenzo CATALANO
Dr.ssa Giovanna ROMANO
Ing. Angelo D'ANGELO
Dr. Ludovico BARONE

AL PRESIDENTE
NUCLEO DI VALUTAZIONE

SEDE

Oggetto: Delibera G.P. N. 431 del 22.6.2005 ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA DENOMINATO "PROTOCOLLO DI LEGALITA" TRA LA PROVINCIA DI BENEVENTO E LA PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI BENEVENTO".-

Per quanto di competenza si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

Copia della stessa si rimette, per opportuna conoscenza, agli altri Dirigenti in indirizzo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

CPA



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento

PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

PREFETTURA E AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO

PREMESSO

- che una corretta ed efficace politica di prevenzione antimafia deve comprendere necessariamente misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che il fenomeno delle infiltrazioni negli appalti pubblici da parte della criminalità organizzata frappona al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza;
- che il contrasto al citato deleterio fenomeno criminale non può essere affidato esclusivamente alle investigazioni penali, perché esse, per la loro stessa natura perseguono responsabilità connesse all'accertamento di fatti specifici e non assicurano efficaci azioni preventive;
- che, pertanto, si rende necessario per gli organi della Pubblica Amministrazione interessati a evitare tentativi di ingerenza criminale negli appalti pubblici, porre in essere ogni misura atta a contrastare l'azione delle organizzazioni malavitose con strumenti di prevenzione avanzata che possano coadiuvare ed integrare le azioni investigative e repressive demandate alle Forze di polizia;
- che un valido strumento per incidere sul fenomeno sopra delineato si è dimostrato quello dei "Protocolli di Legalità";
- che l'art. 15 della legge 241/1990, relativo agli "accordi tra amministrazioni", stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE:

- l'Amministrazione Provinciale di Benevento (stazione appaltante) è attualmente impegnato/a nella realizzazione di, opere di notevole valore economico;



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento

- le opere da realizzare determinano, per volume di investimento, complessità e durata dei lavori un rilevante impatto sul territorio di competenza della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Benevento;

RITENUTO:

- che gli investimenti previsti contribuiranno allo sviluppo economico e sociale della Provincia di Benevento e di quelle vicine e non debbono, pertanto, essere negativamente condizionati ed ostacolati da fattori ambientali che impediscano il normale svolgimento delle attività imprenditoriali;
- che con decreto del Prefetto di Benevento n.1205/Gab.9.B.4/1 in data 31.05.2005, è stato costituito un “Gruppo Interforze”, ai sensi del D.M. del 23.12.1992, per lo svolgimento di verifiche e accertamenti sulle attività delle imprese aggiudicatariе di appalti, subappalti o affidatarie di servizi, ordini e forniture, per acquisire gli elementi informativi utili per l’esercizio dei poteri attribuiti all’Alto Commissario per il Coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa;
- che è volontà dei firmatari del presente protocollo assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nel settore dei pubblici appalti, interessanti la realizzazione di opere pubbliche, l’erogazione di forniture e servizi pubblici nell’ipotesi in cui tale amministrazione svolga la funzione di committente, esercitando appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalla legge, anche ai fini di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro.

SI STIPULA

ART. 1

Tra il Prefetto della provincia di Benevento, dr. Mario D’Ambrosi, ed il Presidente dell’Amministrazione Provinciale, on.le Carmine Nardone, il seguente “Protocollo di Legalità” finalizzato a garantire una rapida e corretta esecuzione delle opere citate in premessa – il cui importo, a base di gara, sia pari o superiore a € 250.000 – da realizzarsi nella provincia di Benevento.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento

ART. 2

Le parti interessate, preliminarmente, nella comune volontà di garantire, nei confronti della collettività, la massima legalità e trasparenza, si impegnano allo scrupoloso rispetto delle disposizioni afferenti la normativa antimafia, in ordine a quanto previsto dal *"Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia"*, emanato con D.P.R. 03.06.1998, n. 252, ove si preveda che il Prefetto della Provincia interessata all'esecuzione delle opere e dei lavori pubblici di cui all'art. 4, comma 1°, lettera a), del Decreto legislativo n. 490 del 1994 è tempestivamente informato dalla stazione appaltante della pubblicazione del bando di gara.

In tale ottica, la Stazione appaltante si impegna ad inserire nel bando di gara la seguente clausola: *"La Stazione Appaltante si riserva di acquisire, preventivamente all'apertura delle offerte, le informazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. 252/98 e, qualora risultassero, a carico del concorrente partecipante in forma singola, associato, consorziato, società cooperativa, tentativi o elementi di infiltrazioni mafiose, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara"*.

La stazione appaltante si impegna, ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ad inserire, nei propri bandi di gara la facoltà per l'Ente di escludere le ditte per le quali il Prefetto fornisce informazioni antimafia ai sensi dell'art. 1 septies del D.L. 629/82.

ART. 3

..... (stazione appaltante) si impegna ad includere nei propri bandi di gara per importi pari o superiori a 250.000 euro le seguenti clausole che dovranno essere osservate dalle ditte partecipanti:

Clausola n. 1

"La sottoscritta impresa offerente dichiara di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e che non si accorderà con altre partecipanti alle gare".



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento

Clausola n. 2

“La sottoscritta offerente si impegna a denunciare alla Magistratura o agli Organi di Polizia ed in ogni caso all’Amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell’esecuzione di lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori”;

Clausola n. 3

“La sottoscritta impresa offerente allega alla presente un’apposita dichiarazione con l’indicazione delle imprese subappaltatrici, titolari di noli nonché titolari di contratti derivati e subcontratti, comunque denominati, nonché i relativi metodi di affidamento” e dichiara che i beneficiari di tali affidamenti non sono in alcun modo collegati direttamente o indirettamente alle imprese partecipanti alla gara - in forma singola o associata - ed è consapevole che, in caso contrario tali subappalti o subaffidamenti non saranno consentiti”.

Clausola n. 4

“La sottoscritta impresa offerente si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di polizia, dandone comunicazione alla stazione appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell’imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l’assunzione di personale o l’affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese - danneggiamenti - furti di beni personali o in cantiere, ecc.), come da modello di dichiarazione allegato” che forma parte integrante del presente protocollo.

Le clausole di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 devono formare parte integrante delle stipulando contratto con l’impresa aggiudicataria.

La stazione appaltante si impegna, altresì, ad evidenziare nei bandi di gara che l’impresa che si renderà responsabile della inosservanza di una delle predette clausole sarà considerata di non gradimento per l’Ente che pertanto procederà alla rescissione del relativo contratto di appalto.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento

ART. 4

La stazione appaltante assume l'impegno di imporre alle imprese aggiudicatrici di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari, ivi comprese quelle relative agli eventuali subappaltatori o fornitori di cui al richiamato art. 3, clausola 3.

ART. 5

Il Gruppo Interforze di cui in premessa – procede ad effettuare gli accertamenti preventivi sulle imprese che chiedono di partecipare alle gare di appalto dei lavori e su tutte le imprese direttamente o indirettamente interessate ai lavori medesimi.

Il Gruppo Interforze informa la Prefettura – U.T.G. sugli esiti delle verifiche effettuate e quest'ultimo, qualora vengano rilevati tentativi di infiltrazione mafiosa, provvederà a trasmettere, in forma riservata, alla stazione appaltante, un'apposita informativa per l'adozione dei conseguenti provvedimenti interdittivi nei confronti delle imprese interessate.

ART. 6

Tutte le aziende che risulteranno direttamente o indirettamente interessate nella realizzazione dei lavori citati in premessa, sono tenute ad osservare il presente "Protocollo".

Di tanto se ne fa carico la Stazione Appaltante, che prende formale impegno in tal senso.

Benevento, li _____

MAC/MLP



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento

**DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 3, CLAUSOLA 4, DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ
SOTTOSCRITTO TRA IL PREFETTO DI BENEVENTO E (STAZIONE APPALTANTE)**

Il/La sottoscritto , nato a
..... il e residente in
alla Via iscritta al nr.
del registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di
beneficiaria di finanziamento/affidataria di lavori o forniture nell'ambito

SI IMPEGNA

secondo quanto previsto dall'art. 3 del Protocollo di Legalità sottoscritto presso la Prefettura –
Ufficio Territoriale del Governo di Benevento il , pena la sanzione prevista
dall'ultimo comma del citato art. 3 a denunciare immediatamente alle Forze di polizia, dandone
contestuale comunicazione alla Stazione appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o
condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti
dell'imprenditore degli eventuali componenti la compagine sociale o dei suoi familiari (richiesta di
tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a
determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, ecc..).

DICHIARA

di essere stato informato che la mancata osservanza dell'obbligo di denunciare ogni interferenza o
illecita situazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 3 u.c. del Protocollo di
Legalità.

Li

IN FEDE
.....